

IL BOLLETTINO

Epidemia sotto controllo «Bisogna però convincere chi non è ancora protetto»

ROMA. Tornano a salire i decessi legati al Covid (31 dopo i 12 di domenica) e sale anche l'incidenza, complice il forte calo di test effettuati: con 480 nuovi casi il tasso di positività è allo 0,64 per cento. Intanto continua a calare la pressione sugli ospedali, sia nelle terapie intensive sia nei reparti ordinari.

A preoccupare è ancora la variante Delta, che come ribadisce il generale **Francesco Paolo Figliuolo**, si può arginare solo vaccinandosi con la doppia dose: «Il ciclo vaccinale completo è l'unico rimedio», sottolinea, anche perché «le

dosi sono sufficienti per procedere spediti nella campagna». Anche se alcune Regioni stanno rinviando prenotazioni e appuntamenti. Ma Figliuolo spiega che «se confrontiamo luglio con giugno c'è una flessione del 5 per cento di Pfizer e Moderna. Tra luglio e settembre avremo un approvvigionamento di 45,5 milioni di dosi».

A stretto giro gli risponde il presidente dell'Emilia Romagna **Stefano Bonaccini**: «Il generale sta facendo un lavoro straordinario. Lui stesso ammette che un minimo di taglio sulle dosi c'è e quello, probabilmente, costringerà qualche

rinvio, ma ci auguriamo che sia poi tutto compensato».

L'essenziale ora è raggiungere i 2,5 milioni di ultrasessantenni non vaccinati. «Il nostro tallone d'Achille - dice il presidente della Fondazione **Gimbe Nino Cartabellotta** - sono loro e chi ha fatto solo una dose. Finora la campagna vaccinale si è basata sulla prenotazione volontaria, bisogna passare alla chiamata attiva». —



Peso:11%